




GLORY HUNTER

'Ulysses, Day Two'

(Underground Symphony/99th Floor)

Arrivano finalmente al debutto sulla lunga durata, dopo oltre dieci anni passati combattendo fieramente nell'underground italo i Glory Hunter, formazione di Terni autrice di vari demo nel corso di questi anni ma sempre, per un motivo o per l'altro, impossibilitata ad uscire su CD. E' la label piemontese Underground Symphony ad offrire loro questa possibilità, ed i Glory Hunter hanno fatto di tutto per non sciuparla, offrendo creando un concept album intricato ed affascinante all'insegna di un prog metal raffinato e ricco di melodie. Musicalmente a livello molto elevato, la band può inoltre contare sulle eccellenti vocals di Aldo Caprini, più che adeguato interprete di canzoni giocate su sonorità mutevoli ed articolate, ma mai svuotate di energie. C'è molto spazio per gli inserti acustici e le tastiere entrano spesso a smussare gli angoli di 'Ulysses: Day Two', che vive il suo momento più corposo nelle sonorità vorticose dell'opener 'Babylon', per poi proseguire con brani più rilassati, piacevoli ma magari non troppo immediati. C'è anche spazio per un brano in italiano, integrato nelle vicende del concept, e 'L'inverno Delle Isole' non sfigura neanche nel confronto con il resto dell'album. Tra le note affiorano molti riferimenti,  soprattutto ai Dream Theater, anche se i Glory Hunter hanno lo spessore e l'esperienza per ispirarsi senza copiare, ed il livello delle canzoni è davvero alto; oltre alla già citata 'Babylon', gli highlight sono l'emozionante 'In The Heart Of The Big Deep' e la ritmata e vivace 'Running Backwards'. Davvero interessanti...

Sandro Buti